

Verbale d'Intesa tra Direzione Centrale Politiche Sociali, Educative e Sportive e Direzione Centrale della Municipalità di Venezia-Murano-Burano in materia di Gestione dei Servizi Sociali a favore di minori e adulti residenti.

TRA

Il Direttore Centrale Politiche Sociali, Educative e Sportive

E

Il Direttore Centrale della Municipalità di Venezia-Murano-Burano

Visti:

- l'art. 2 del Regolamento Comunale delle Municipalità, approvato con le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 108 del 20.9.2004 e n. 37 del 7.2.2005 che prevede l'articolazione del territorio comunale in sei Municipalità, definendo altresì la loro delimitazione territoriale;
- l'art. 17, commi 1 e 4 del Decreto Legislativo 267/2000;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 444 del 9 settembre 2005, che ha approvato la nuova struttura organizzativa di primo impianto delle Municipalità.

Richiamati gli artt. 22, 23, 24 e 25 del vigente Statuto comunale di Venezia.

Viste le vigenti leggi in materia di servizi sociali (in allegato).

Premesso quanto segue

Il riconosciuto livello di qualità dei servizi sociali del Comune di Venezia fa riferimento ai seguenti standard:

- ✓ il processo di erogazione dei servizi prevede il contatto con i cittadini e i loro bisogni attraverso una capillare rete di punti di accesso;
- ✓ l'interpretazione del bisogno e l'articolazione della risposta prevede il coinvolgimento di più competenze ed interventi, fornendo una risposta di "prossimità" con offerte omogenee ed eque ai bisogni dei cittadini;
- ✓ l'attuale organizzazione dei servizi tiene conto anche dei rapporti istituzionali con altri Enti ed Istituzioni (Regione, Tribunali, Ministeri, ecc.) garantendo una forte omogeneità ed unicità delle relazioni tra soggetti;
- ✓ la presenza in campo di équipe multiprofessionali aumenta l'efficacia degli interventi, l'unicità dei processi di lavoro (collegamento tra le funzioni di back-office e front-line), garantisce i livelli di qualità delle prestazioni e di capacità strategica (analisi bisogni e programmazione);
- ✓ è garantito alle équipes multiprofessionali un costante supporto tecnico, unitario sulle diverse tipologie di attività;
- ✓ la specializzazione su target e metodologie ha prodotto dentro i singoli servizi saperi, buone pratiche e ha sviluppato stili professionali e modelli operativi significativi;
- ✓ il progressivo decentramento territoriale ha consentito una prossimità dei servizi alla cittadinanza, prossimità intesa sia come soglie di accesso (vedi le unità di strada), sia come stili professionali.

In riferimento al principio di unicità del bilancio dell'Ente e a quelli relativi all'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa del Comune, che si sono in questi anni sviluppati con l'adozione del PDO e del PEG e degli altri strumenti del controllo di gestione, il trasferimento delle risorse e la loro allocazione dalla Direzione Centrale Politiche Sociali Educative e Sportive alle Direzioni di Municipalità dovrà tener conto delle seguenti finalità:

- ✓ garantire i livelli essenziali di servizio obbligatori per legge;
- ✓ garantire la continuità degli attuali livelli di prestazioni ed interventi in ogni Municipalità;
- ✓ garantire gli interventi che attuano gli orientamenti di politica di servizi sulla popolazione target definiti dall'Amministrazione Comunale.

Per la ripartizione delle risorse alle singole Municipalità si utilizzano i seguenti indicatori:

- ✓ popolazione residente per target;
- ✓ n° casi segnalati;
- ✓ n° casi in carico;
- ✓ quantità e tipologia dell'offerta;
- ✓ costi sostenuti nell'anno precedente.

I relativi dati saranno forniti Dalla Direzione Centrale PSES a ciascuna Direzione Centrale di Municipalità.

Il trasferimento delle competenze e delle relative risorse concernenti i Servizi Infanzia Adolescenza e Adulti dalla Direzione Centrale Politiche Sociali, Educative e Sportive alle Direzioni di Municipalità deve essere realizzato nel rispetto di tali standard di qualità con i seguenti obiettivi:

- ✓ garantire in tutte le municipalità, gli stessi livelli di qualità ad oggi esistenti nei servizi, negli interventi, attività e prestazioni offerte ai cittadini;
- ✓ garantire l'esigibilità dei diritti di cittadinanza, cioè gli stessi livelli di quantità, tipologia e qualità, e la libertà di scelta tra prestazioni o soggetti erogatori (ove esiste) di offerte di servizi;
- ✓ garantire la sostenibilità economico finanziaria dei costi relativi ad un nuovo e diverso sistema di erogazione degli attuali livelli di offerta, diffusi nelle sei Municipalità e anche al centro.

Al fine di realizzare il sistema integrato degli interventi secondo il principio di sussidiarietà si fa riferimento al modello di programmazione e progettazione partecipata, che promuove le competenze territoriali e la partecipazione dei diversi attori coinvolti nella definizione di progettualità locali all'interno di indirizzi e orientamenti a livello cittadino.

Con l'adozione di tale modello si potrà favorire, per le materie in oggetto, nell'ambito del Piano di Zona dei Servizi alla Persona e alla Comunità, l'autonomia delle Municipalità nella scelta di priorità e obiettivi di intervento nel loro territorio, nel rispetto degli indirizzi della Giunta e dell'Assessorato, alla cui definizione concorrono i livelli politici delle Municipalità.

Si individuano le seguenti tipologie di attori coinvolti:

- ✓ gli amministratori (Assessori, Presidenti e Delegati di Municipalità) con ruolo di indirizzo politico;
- ✓ la Direzione Centrale PSES e le Direzioni Centrali delle Municipalità, con ruolo strategico-programmatico (definizione delle priorità, in base all'analisi dei bisogni territoriali, ed allocazione delle risorse);
- ✓ i servizi sociali di Municipalità, con ruolo progettuale ed operativo-gestionale. il Servizio Infanzia ed Adolescenza e il Servizio Adulti, con ruolo di orientamento e supporto tecnico alle equipe territoriali;

Poiché l'avvio e l'implementazione di tale processo di trasferimento di competenze comporta cambiamenti nei sistemi di regolazione interni all'organizzazione, appare opportuno prevedere:

- ✓ un tavolo permanente di confronto e coordinamento a livello direzionale, composto da Direttori Centrali e Dirigenti della Direzione Centrale Politiche Sociali, Educative e Sportive e delle Direzioni Centrali di Municipalità con funzioni di monitoraggio del processo di trasferimento e di individuazione di soluzioni condivise e praticabili, con individuazione di specifiche responsabilità e incarichi inerenti la dimensione strategica e programmatica;
- ✓ un tavolo tecnico, composto da responsabili di PO e di UOC della Direzione Centrale PSES e delle Direzioni Centrali di Municipalità, con il compito di monitoraggio del processo di trasferimento e di individuazione di soluzioni condivise e praticabili, con individuazione di specifiche responsabilità e incarichi inerenti il piano gestionale, oltreché di analisi di nuovi bisogni e domande o fenomeni finalizzati alla ridefinizione o riprogettazione del menù di offerte di interventi e dispositivi;

SI CONVIENE

Art. 1 Sono trasferite alla Direzione Centrale della Municipalità di Venezia-Murano-Burano le seguenti competenze e le attività relative ai servizi sociali a favore dei minori residenti (infanzia e adolescenza):

Funzione	Attività gestite a livello di Direzione Centrale di Municipalità a favore dei minori residenti
Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevazione e lettura dei bisogni dei cittadini; ✓ Definizione delle priorità; ✓ Progettazione delle attività; ✓ Monitoraggio degli interventi e dei servizi; ✓ Valutazione dei processi e dei risultati;
Promozione del benessere ed attivazione delle risorse della comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Informazione e sensibilizzazione della comunità locale ai bisogni della crescita per la ricerca dell'utenza potenziale (Materiali informativi, Campagne promozionali, Giornate di studio, Incontri pubblici sui temi della crescita); ✓ Realizzazione di eventi e azioni di prevenzione (eventi ludici/animativi per bambini e famiglie, iniziative animative per adolescenti, azioni di sensibilizzazione e informazione per comunità educante); ✓ Attivazione di rapporti con/tra gruppi di cittadini e organizzazioni del terzo settore per la costruzione partecipata di progetti diretti al rinforzo dei legami sociali, la creazione di nuove opportunità ecc (Gestione di tavoli con i gruppi e le associazioni del territorio, Offerta di supporti tecnici e consulenze progettuali a gruppi/associazioni, Gestione di una "banca locale" delle disponibilità volontarie mirate al settore dei minori e della famiglia, attività da svolgere in collaborazione con i servizi della Direzione Centrale PSES).

Individuazione del bisogno e accoglienza della domanda	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accoglienza della domanda diretta ed indiretta di soggetti privati e pubblici; attivazione di interventi mirati alla presa in carico o all'orientamento dell'utenza verso altri servizi/risorse; ✓ Accoglienza della domanda (verbali, decreti, sentenze o altro) proveniente da parte del Tribunale dei Minori e del Tribunale Ordinario; ✓ Lettura e comprensione del bisogno espresso dall'utente (Brevi percorsi di colloqui); ✓ Attuazione delle Linee Guida Regionali rispetto alla segnalazione e alla presa in carico dei minori e delle loro famiglie.
Prevenzione del disagio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aiuto e sostegno ai processi di crescita di minori e adolescenti (Laboratori creativi 6-14 anni, Lavoro di strada con adolescenti, Percorsi di gruppo ed individuali per adolescenti); ✓ Aiuto e sostegno alla relazione genitori figli e alla funzione educativa (Nido della cicogna 0-15 mesi, Albero dei giochi 18-36 mesi, Laboratori in scatola 4-6 anni, percorsi brevi di sostegno ai nuclei, Consulenze educative); ✓ Attività con le scuole attraverso progetti di comunità (Progetto Incontriamoci a scuola, Progetto start).

Funzione	Attività gestite a livello di Direzione Centrale di Municipalità a favore dei minori residenti
Tutela e protezione delle condizioni di crescita dei minori che si trovano in situazione di rischio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presa in carico di minori e nuclei familiari con eventuali rapporti con TM/TO per il mantenimento del minore in famiglia (Progetti personalizzati, Sostegno educativo a domicilio –gestione budget ore/uomo-, Contributi A misura di bambino, Contributi economici per i minori riconosciuti dalla sola madre); ✓ Presa in carico di minori e nuclei familiari con eventuali rapporti con TM/TO per la separazione del minore dalla famiglia d'origine (Promozione dell'affido, Affidamenti familiari di vario tipo, Ospitalità in comunità di accoglienza, Progetti personalizzati per famiglia d'origine); ✓ Partecipazione all'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (UVMD) in collaborazione con l'Azienda ULSS per l'attivazione di progetti di inserimento in comunità (casi che presentano anche problematiche sanitarie e prevedono una compartecipazione della spesa da parte dell'Azienda ULSS); ✓ Utilizzazione di offerte cittadine a disposizione delle Municipalità (Centro Affidi Cittadino, Comunità di Accoglienza, consultazioni psicosociali ai genitori, Spazi neutri).
Formazione e supervisione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi e definizione del fabbisogno formativo e di supervisione delle equipe di Municipalità in materia di casistica o sui progetti, e concorso alla formulazione del programma formativo e di supervisione a livello cittadino.
Osservazione dei fenomeni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevazione e verifica periodica dei dati relativi al target (Predisposizione report periodici).
Funzione Amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività amministrativa di gestione del personale assegnato alle Municipalità, protocollo, impegno e monitoraggio finanziario e quant'altro necessario alla gestione delle attività di cui alle funzioni descritte.

Art. 2 La Direzione Centrale Politiche Sociali Educative e Sportive garantisce, per i servizi sociali a favore dei minori residenti e non (infanzia e adolescenza) le seguenti competenze

Funzione	Attività gestite a livello di Direzione Centrale PSES a favore dei minori residenti e non
----------	--

Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevazione e lettura dei bisogni; ✓ Definizione delle priorità a livello cittadino; ✓ Progettazione di servizi innovativi in collaborazione con le Municipalità; ✓ Monitoraggio degli interventi e dei servizi; ✓ Valutazione dei processi e dei risultati.
Promozione del benessere ed attivazione delle risorse della comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione tutele giuridiche; ✓ Supporto alla predisposizione di eventi cittadini di promozione dell'attenzione ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza.
Funzione	Attività gestite a livello di Direzione Centrale PSES a favore dei minori residenti e non
Supporto alla rilevazione del bisogno e all'accoglienza della domanda	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione di uno sportello di raccolta della domanda istituzionale del TM/TO, Forze dell'Ordine e di orientamento alle singole Municipalità per la risposta, e consulenza, su richiesta, nella produzione di atti verso TM/TO, tale attività sarà oggetto di verifica entro il 30.09.2006.
Tutela e protezione delle condizioni di crescita dei minori che si trovano in situazione di rischio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento dell'offerta e dell'accesso alle risorse a disposizione delle Municipalità (Centro Affidi Cittadino, Comunità di Accoglienza, consultazioni psicosociali ai genitori, Spazi neutri, gestione economica ed organizzativa del vigente appalto al Sostegno Educativo a Domicilio); ✓ Gestione del Centro Affidi cittadino secondo le linee guida regionali, promozione e individuazione delle famiglie affidatarie e relativo sostegno in collaborazione con le Municipalità; ✓ Coordinamento attività di valutazione tramite UVMD per l'inserimento in comunità a garanzia degli accordi tra Comune e Azienda ULSS.
Funzioni strategiche interistituzionali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento della Pianificazione di zona; ✓ Coordinamento di tavoli cittadini relativi al volontariato specifico sui minori con la partecipazione delle Municipalità; ✓ Coordinamento dei tavoli interservizi per stipula di accordi e protocolli e per la gestione degli stessi con i servizi dell'Azienda ULSS (Sert, Unità Famiglia e Età evolutiva, Pediatria ospedaliera e di famiglia ecc) con la partecipazione delle Municipalità; ✓ Coordinamento dei rapporti con gli organismi scolastici per progetti a scala cittadina con la partecipazione delle Municipalità; ✓ Coordinamento dei rapporti con TM/TO, Forze dell'ordine, Prefettura, Pubblico Tutore, Regione ecc. per la stipula accordi in attuazione delle linee guida regionali con la partecipazione delle Municipalità; ✓ Coordinamento dei rapporti coi soggetti del Terzo Settore per la stipula di accordi/convenzioni/appalti, la gestione e valutazione dei processi di accreditamento, il supporto all'utilizzo delle relative risorse con la partecipazione delle Municipalità.
Supporto alla progettazione, gestione e verifica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione e monitoraggio dell'applicazione dei livelli essenziali di servizio ed assistenza in riferimento alle norme regionali e nazionali (obblighi di legge) e agli indirizzi ed orientamenti dell'Ente; ✓ Supporto tecnico alla progettazione, gestione e verifica degli specifici progetti di Municipalità; ✓ Progettazione di servizi innovativi in collaborazione e con la diretta partecipazione delle Municipalità.
Formazione e Supervisione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborazione con le Direzioni delle Municipalità per la individuazione del fabbisogno formativo ed elaborazione del piano cittadino della formazione, con il coordinamento della Direzione centrale SOSI. Tale attività sarà oggetto di verifica entro il 30.09.2006; ✓ Sostegno formativo per l'affinamento dei modelli di lavoro sulla base delle indicazioni fornite dalle Municipalità.

Funzione di Osservatorio	✓ Gestione di un Osservatorio comunale sui fenomeni connessi al target e sui flussi complessivi di spesa per tipologia di attività (Predisposizione report periodici).
Funzione Amministrativa	✓ Attività amministrativa di gestione del personale afferente ai servizi centrali, protocollo, impegno e monitoraggio finanziario anche in riferimento alla definizione delle entrate e quant'altro necessario alla gestione delle attività di cui alle funzioni descritte.
Pronto intervento sociale e servizi per i non residenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi e filtro su situazioni per non residenti di competenza incerta, per successiva e mirata attribuzione ed invio ai servizi competenti cittadini e di altre città e/o all'Unità Operativa competente; ✓ Predisposizione di interventi di tutela temporanea con o senza presa in carico; ✓ Progettazione ed attivazione di interventi e risorse; ✓ Orientamento ed informazione all'utenza ai servizi e alle istituzioni; ✓ Rapporti specifici con le autorità competenti; ✓ Attivazione di interventi di urgenza.

Art. 3 Sono trasferite alla Direzione della Municipalità di Venezia-Murano-Burano le seguenti competenze e le attività relative ai servizi sociali a favore degli adulti residenti (Autonomia degli Adulti):

Funzione	Attività gestite a livello di Direzione Centrale Municipalità a favore degli adulti residenti
Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevazione e lettura dei bisogni dei cittadini; ✓ Definizione delle priorità; ✓ Progettazione delle attività; ✓ Monitoraggio degli interventi e dei servizi; ✓ Valutazione dei processi e dei risultati.
Funzione socio educativa a favore di adulti residenti nel territorio della municipalità in situazione di esclusione e marginalità sociale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisposizione e realizzazione di percorsi di orientamento e sostegno; ✓ Progetti di integrazione e reinserimento sociale personalizzati a seconda delle varie problematiche dell'utenza (compreso l'utilizzo di risorse residenziali e la partecipazione ai luoghi di decisione e valutazione inter-istituzionali –vedi UVDM) ✓ Percorsi di reinserimento sociale per ex detenuti a partire dalla scadenza del primo anno dopo l'uscita dal carcere; ✓ Percorsi di sostegno (anche con supporti economici) per i familiari residenti nel territorio della municipalità di persone che restano in un percorso giudiziario, a partire dalla scadenza del primo anno; ✓ Percorsi di reinserimento sociale per adulti ex senza dimora quando acquisiscano una reale residenza nel territorio della municipalità, esclusi i residenti presso l'Istituzione Casa dell'Ospitalità.
Funzione Amministrativa	✓ Attività amministrativa riguardante la gestione del personale afferente alla Municipalità, il protocollo, la predisposizione di atti di impegno di spesa e il suo monitoraggio, nonché quant'altro necessario a supportare le attività di cui alle funzioni sopra descritte.

Art. 4 La Direzione Centrale Politiche Sociali, Educative e Sportive garantisce per i servizi sociali a favore degli adulti residenti e non (Autonomia degli adulti) le seguenti competenze:

Funzione	Attività gestite a livello di Direzione Centrale PSES a favore degli adulti residenti e non
Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevazione e lettura dei bisogni; ✓ Definizione delle priorità a livello cittadino; ✓ Progettazione di servizi innovativi in collaborazione con le Municipalità; ✓ Monitoraggio degli interventi e dei servizi; ✓ Valutazione dei processi e dei risultati.
Funzione socio educativa a favore di adulti in situazione di esclusione e marginalità sociale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi informativi, di orientamento, educativi e culturali in ambito penitenziario ✓ Orientamento, sostegno, integrazione e reinserimento sociale a favore di soggetti in percorso giudiziario, e per ex detenuti fino a 12 mesi dopo l'uscita dal carcere (anche con supporti economici temporanei max 6 mesi); ✓ Orientamento, sostegno e integrazione (anche con supporti economici temporanei max 6 mesi) per i familiari (residenti) di persone in percorso giudiziario (anche extracittadino); ✓ Percorsi di reinserimento sociale per adulti senza dimora compreso il supporto economico.
Supporto alla progettazione, gestione e verifica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione e monitoraggio dell'applicazione dei livelli essenziali di servizio e di assistenza in riferimento alle norme regionali e nazionali e agli indirizzi ed orientamenti dell'Ente; ✓ Supporto tecnico alla progettazione, alla gestione e alla verifica dei progetti di Municipalità; ✓ Sostegno formativo e di supervisione per l'affinamento dei modelli di lavoro sulla base delle indicazioni fornite dalle Municipalità; ✓ Promozione di eventi di scambio di conoscenze ed esperienze sul fenomeno dell'esclusione sociale a livello locale e nazionale; ✓ Supporto alla progettazione di servizi innovativi in collaborazione e con la diretta partecipazione delle Municipalità.
Funzioni strategiche interistituzionali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento della pianificazione di zona; ✓ Coordinamento dei rapporti coi soggetti del Terzo Settore per la stipula di accordi, convenzioni, appalti, gestione e valutazione dei processi di accreditamento con la partecipazione delle Municipalità.
Funzione Amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività amministrativa riguardante la gestione del personale afferente alla Direzione Centrale, il protocollo, la predisposizione di atti di impegno di spesa e il suo monitoraggio, la definizione delle entrate, nonché quant'altro necessario a supportare le attività di cui alle funzioni sopra descritte; ✓ Interventi economici a favore del rientro dei veneti nel mondo.

Art. 5 Al fine di assicurare la regolare prosecuzione dei servizi, nell'interesse dei fruitori degli interventi, e nel sostenere il personale coinvolto nel difficile compito di garantire la continuità delle attività in atto e allo stesso tempo introdurre cambiamenti nell'organizzazione del lavoro, diventa indispensabile concordare sulle seguenti possibili soluzioni operative:

Risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Direzione Centrale Politiche Sociali, Educative e Sportive garantisce il flusso di informazioni e la collaborazione operativa per la predisposizione da parte delle Direzioni Centrali delle Municipalità, della proposta tecnica di bilancio di previsione e di PEG 2006 concernente i servizi trasferiti secondo criteri di ripartizione che tengano conto degli attuali livelli di prestazioni e risultati in ciascuna Municipalità, in coerenza con gli orientamenti di politica dei servizi definiti dall'Amministrazione Comunale sulla popolazione target. ✓ In ogni caso, anche dopo l'approvazione dei PEG di Municipalità, la Direzione Centrale PSES garantisce il flusso di informazioni e la collaborazione operativa per la gestione economico finanziaria degli interventi e delle attività inerenti le funzioni trasferite e per agevolare anche il trasferimento di saperi e competenze specifiche. ✓ Contributi economici ai minori riconosciuti alla sola madre: in base all'accordo tra il Comune di Venezia e la Provincia di Venezia, l'IPAB Istituto Provinciale Santa Maria della Pietà è incaricata fino al 31.12.2006, di gestire ed erogare tali contributi. Il trasferimento della risorsa alle Municipalità potrà avvenire pertanto solo a partire dall'1.1.2007. ✓ Interventi educativi a domicilio per minori: tale dispositivo è gestito attraverso un unico contratto di appalto cittadino i vincoli derivanti comportano pertanto che fino alla scadenza del contratto (luglio 2007), alle Direzioni Centrali di Municipalità sia attribuito il budget ore/uomo mentre la relativa risorsa finanziaria assieme agli aspetti di coordinamento, resta gestita a livello centrale.
Personale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fino all'effettivo trasferimento alle Direzioni Centrali di Municipalità, il personale relativo alle funzioni decentrate riguardanti i servizi in oggetto, continuerà a mantenere una dipendenza funzionale e gerarchica dalla Direzione Centrale PSES. ✓ Considerato che per alcune attività non è possibile trasferire ad ogni singola Direzione Centrale di Municipalità anche le corrispondenti unità di personale, le stesse potranno provvedere ad istituire una forma consortile che contestualmente garantisca la realizzazione delle attività e la gestione funzionale e gerarchica del personale addetto.
Prese in carico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il passaggio della presa in carico dei casi (individuali, familiari, di gruppo e di contesto) ai servizi municipali deve avvenire entro il 30.6.2006; a quella data deve essere già completato il trasferimento del personale alle Municipalità.

La Direzione Centrale PSES mantiene una quota di risorse vincolata alle funzioni decentrate al fine di regolare eventuali maggiori esigenze che dovessero verificarsi nel corso di esercizio da parte delle singole Direzioni Centrali delle Municipalità. Questa possibilità è limitata alla fase di transizione per il passaggio delle competenze e, quindi al PEG 2006, salvo verifica al 30/09/2006. La relativa quota per il bilancio 2006 sarà pari a € 66.500.

Art.6 È individuato con le procedure necessarie il personale dipendente, a tempo indeterminato e a tempo determinato, corrispondente alle competenze contestualmente trasferite, da sottoporre al processo di mobilità.

Art. 7 La dotazione strumentale presente e in corso d'acquisto, assegnata al personale e ai servizi trasferiti alle Municipalità (arredo, tecnologia informatica e telematica, materiali di consumo correlati alle attività in

corso), viene contestualmente consegnata alle rispettive Direzioni Centrali delle Municipalità, previa sottoscrizione di apposito verbale da redigersi entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

Art. 8 Entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, le Direzioni sottoscrittrici, avvalendosi della Direzione Centrale Patrimonio, redigono gli atti ricognitori degli immobili o porzione d'immobili, sedi dei servizi trasferiti.

Art. 9 Il presente verbale sostituisce ogni precedente verbale sottoscritto ed è soggetto a verifica e ad eventuale revisione con una prima verifica congiunta entro settembre 2006.

	IL DIRETTORE GENERALE	
	dott. Vincenzo Sabato	
Il Direttore Centrale		Il Direttore Centrale
Politiche Sociali, Educativa e Sportive		Municipalità di Venezia- Murano-Burano
dott. Sandro Del Tòdesco Frisone		dott. Luca Fontanella